

# Facce & Maschere



**Aperitivo con sottoscrizione**  
**Domenica 13 aprile, ore 18.30**  
**Il Brutto Anatroccolo**  
**Via Evangelista Torricelli, 3**  
**Milano**

**Ti preghiamo di confermare**  
telefonando al numero 02-89400887  
oppure scrivendo a  
s.curridori@lilamilano.it

**Aperitivo con sottoscrizione: 20 euro**



## **COS'È FACCE & MASCHERE**

Dal 1997 Facce e maschere, permette ai detenuti di comunicare con Milano e il resto del mondo. Il giornale nasce nell'ambito del progetto Ekotonos nato nel 1992 all'interno della Casa Circondariale di San Vittore e che vede come protagonisti i detenuti e le detenute in prima persona, con collaborazione di alcuni volontari Lila autorizzati ad accedere ai due CPA (del terzo raggio maschile e della sezione femminile), spazi privilegiati in cui Ekotonos sviluppa i suoi interventi, tutti i giorni della settimana, esclusa la domenica. L'idea è quella di contribuire a una migliore qualità di vita delle persone ristrette, nel rispetto della loro dignità e dei diritti che la Costituzione, le leggi della Repubblica, le norme europee e dell'ONU, prevedono per l'esecuzione penale carceraria. Gli articoli, totalmente prodotti da detenuti/e; riguardano il mondo carcerario e non solo: poesia, cultura, politica, attualità, storie di vita, esperienze, sentimenti, prospettive per il futuro. Il giornale è particolarmente attento ai problemi della salute in carcere, alle leggi e alla loro applica-

zione. Dal 1997 al 2010 il giornale è stato pubblicato semestralmente con una tiratura di 2500 copie a numero e distribuito grazie ai finanziamenti erogati dalla sottocommissione carceri del Comune di Milano, dalle associazioni riunite in Ekotonos, dalla Lila e dalla Chiesa Valdese.

La sospensione dei finanziamenti non ha comportato l'interruzione della produttività da parte dei/delle detenuti/e che a tutt'oggi continuano a scrivere sollecitando però i volontari a realizzare la pubblicazione del giornale. Per dare continuità a questo importante progetto abbiamo deciso di organizzare questa iniziativa mettendo a disposizione il nostro tempo e chiedendo il vostro contributo per la pubblicazione del giornale. Vi ringraziamo anche a nome dei detenuti e delle detenute che pur non essendo presenti, sono i veri protagonisti di questa serata.